

AL MEGALOMANE TRADITO

Inutile è cercare attorno
i motivi della tua insoddisfazione,
tentare di punire il prossimo
con propositi di vendetta:
Delirio insano d'un re che non s'accorge
di abitare un castello di sabbia.

Il suicidio è dei vili.
Tanto più se minacciato
in assenza di un dolore insopportabile.
Gli eroi sanno affrontare le tempeste
della vita con dignità e risorgere
più forti anche dopo una dura sconfitta!

Mi spaventa la tua megalomania.
Mi spaventa il monumento eretto al tuo Io,
suntuoso e maestoso più di Dio stesso.
Io... Sono io Dio!
Io... sono io il massimo!
Io più del cielo!
Io... più dell'universo!
Anzi di più, più ancora!
Nessuno è più di me.

Ma non lavò forse i piedi
all'ultimo degli uomini Gesù?
E li baciò...
E tu chi sei? Chi credi d'essere?
Ma non è Gesù che fu il primo
grande rivoluzionario della terra,
che operò il miracolo della non violenza,
opponendo l'arma del perdono,
della carità e dell'uguaglianza
alla bestemmia dell'"occhio per occhio"?

.Non ti accorgi che qui,
su questa terra, "šuma nein",
come dicono gli amici piemontesi?
Noi siamo niente. Nulla.
E chi non accetta questa verità è un malato di mente.

Signore inonda finalmente di Luce
chi non ha mente per vedere
ed occhi per rapportarsi coi suoi simili.
Sono stanco. Io...
...Per loro non ho più la forza di pregare.

Campobasso 16/6/2009

